

GIORNATA DELLA MEMORIA: la Pro Loco di Offanengo propone...

È consuetudine della Pro Loco di Offanengo, all'inizio dell'anno proporre varie manifestazioni; purtroppo in questo mese, causa Covid-19, sono state già annullate due iniziative. L'evento che andiamo a presentare, invece, riguardante la Giornata della Memoria che ricorre, da anni, il 27 gennaio: per ciò che rappresenta, è stato confermato.

In questi ultimi due anni si è spesso associato a una vera "guerra" il difficile periodo pandemico che stiamo vivendo, ma nonostante la seria problematicità del momento, non è comunque paragonabile alla grande tragedia che ha colpito l'umanità dal 1939 al 1945. La stima dei morti tra militari e civili segna la drammatica cifra di oltre 60 milioni! Senza dimenticare in questa macabra 'conta' le vittime delle leggi razziali!

Sono trascorsi 77 anni e nel mondo episodi di guerre non sono mai mancati; spesso la storia insegna, anche ai giorni nostri, quanto spesso si arrivi alla soglia di ulteriori conflitti. Per queste ragioni, con prudenza e nel rispetto delle normative vigenti, la Pro Loco offanenghese, retta da Rodolfo Cappelli, nella serata di do-

mani, domenica 30 gennaio presso la chiesetta di S. Rocco alle ore 21, organizza un evento dedicato alla Giornata della Memoria per non dimenticare e per ricordare che la pace si conquista ogni giorno. Sarà possibile ascoltare dalla voce dell'attrice Chiara Tambani l'interpretazione di un racconto, tratto dal romanzo di Etty Hillesum (nell'immagine) una giovane donna di Amsterdam, dal titolo emblematico *L'amore come unica soluzione*. L'autrice ha vissuto la sua giovinezza ad Amsterdam; ebrea non praticante ha via via subito le persecuzioni razziali fino a quando, divenute insopportabili e minacciose, Hillesum acquista una straordinaria forza d'animo. Non pensa nemmeno un momento, anche se ne avrebbe l'occasione, a fuggire e salvarsi. Piuttosto riflette su come potrà essere d'aiuto ai tanti che stanno per condividere con lei il "destino di massa" della morte, amministrata dalle autorità tedesche. Confinata a Westerbork, campo di transito da cui sarà mandata ad Auschwitz, Etty esalta persino in quel "pezzetto di brughiera

recintato dal filo spinato" la sua capacità di essere un "cuore pensante". Se la tecnica nazista consisteva innanzitutto nel provocare l'avvilimento fisico e psichico delle vittime, si può dire che sull'autrice di questo bel diario abbia provocato l'effetto contrario. A mano a mano che si avvicina la fine, la sua voce diventa sempre più limpida e sicura, senza incrinature. Anche nel pieno dell'orrore, Etty riesce a respingere ogni atomo di odio, perché renderebbe ancora di più il mondo "inospitale". La disposizione che ha Etty ad amare è invincibile. Nelle sue pagine, scritte tra il 1941 e il 1943, ci lascia una meravigliosa testimonianza di coraggio, speranza, amore per la vita e per l'umanità intera. Parole, le sue, che sarà un piacere e quasi un dovere ascoltare domani, domenica presso la chiesetta di San Rocco, a Offanengo. Fra le sue parole anche le seguenti: "Dio non è responsabile verso di noi, siamo noi a esserlo verso di lui", a confermare la straordinarietà di Etty.

M. Zanotti



CONSIGLIO AGRONOMI

L'impegno a 360° del presidente Cabini

Il 37enne di Offanengo con i colleghi sta lavorando per il ripristino dei rapporti istituzionali post Covid, a far conoscere le competenze di Agronomi e Forestali

di MARA ZANOTTI

Lo scorso 16 dicembre presso la sede dell'Associazione Professionisti si è svolta l'assemblea generale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Cremona e, oltre all'approvazione del Bilancio previsionale 2022, è stata anche l'occasione ufficiale per la presentazione del nuovo Consiglio direttivo.

Conclusa in settembre la tornata elettorale che ha portato al voto nel primo turno quasi il 60% degli iscritti, i consiglieri eletti hanno provveduto all'attribuzione delle cariche, nominando all'unanimità il Dottore Agronomo Emanuele Cabini, offanenghese doc e ora, appunto, nuovo presidente dell'Ordine Professionale per il quadriennio 2021-2025. Alla vicepresidenza siederà Giambattista Merigo, le cariche di Segretario e Tesoriere rispettivamente sono andate a due new entry, Luciano Basso Ricci e Gianni Azzi. Completano la compagine composta da liberi professionisti i consiglieri Gianantonio Aliprandi, Marco Baioni, Eugenio Foglia, Ermete Lazzari e Paolo Maria Reggiani.

Il neopresidente - 37 anni, il più giovane in Lombardia, libero professionista, titolare dell'omonimo Studio Tecnico di Offanengo - ha dichiarato: "I Dottori Agronomi e Dottori Forestali sono per la Provincia di Cremona una delle figure professionali chiave, in quanto impegnati nel settore agro-zootecnico, nell'edilizia sostenibile, nelle bioenergie e nella progettazione del verde urbano. In generale sono i primi promotori della sostenibilità, oggi più che mai d'attualità con il PNRR e l'Agenda 2030".



"Se la nostra categoria negli ultimi anni è diventata il consulente di riferimento per molte realtà produttive - prosegue - altrettanta importanza non gli è riconosciuta dal settore pubblico e istituzionale a cui sono demandate decisioni in materia agro-ambientale. Per questo vogliamo promuovere la figura dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, attraverso specifiche iniziative di comunicazione, per riprendere il nostro ruolo dopo la pandemia Covid-19".

Cabini, per due mandati, è stato anche eletto nel gruppo *Uniti per Offanengo* e durante la prima amministrazione Rossoni ha ricoperto il ruolo di vicesindaco nonché di assessore, fra i vari ruoli, all'Urbanistica, ai Lavori Pubblici e all'Ambiente; ora siede nei banchi della maggioranza del Consiglio comunale di Offanengo in qualità di consigliere.

Prima del percorso universitario, Cabini si è diplomato all'Istituto Agrario "Stanga" di Crema, con il quale non ha più smesso di collaborare entrando anche nell'associazione ex alunni presieduta da Basilio Monaci. In questi giorni ha avviato anche una collaborazione interregionale con l'Ordine di Piacenza.

Un impegno a 360° con le istituzioni della Lombardia dunque...
"Sì, stiamo lavorando per ripristinare i rapporti istituzionali post pandemia, con Regione, Provincia, associazioni agricole, Università e istituti agrari del territorio".
Ritiene che, a proposito delle scuole di agraria, un territorio come il nostro abbia un'opportunità formativa adeguata?

"Sarà importante ampliare l'offerta formativa professionale e avviare nuove



Il giovane presidente, il 37enne offanenghese dott. Emanuele Cabini; a fianco il neo eletto Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Cremona

collaborazioni oltre i nostri confini. La prima sinergia interregionale sarà con il vicino Ordine di Piacenza".

La vostra realtà forse non è conosciuta abbastanza. Come vi state muovendo per portare avanti le vostre istanze?

"In Lombardia, essendo stato eletto anche segretario della Federazione Regionale, stiamo lavorando per far conoscere le competenze dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali dall'agricoltura al verde urbano, passando per il settore agroalimentare e delle energie rinnovabili."

Con l'auspicio che anche questo Ordine si apra anche alle donne (i componenti sono tutti uomini) facciamo i complimenti al dott. Cabini, un offanenghese "al comando!"

VAILATE NUOVI LAVORI

Nuovi lavori in paese. Precisamente nuova pavimentazione dello spazio antistante la biblioteca "Paolo Origgi".

Nella Delibera di Consiglio comunale n. 37 del 23/11/2021 l'amministrazione Palladini ha approvato il Bilancio di previsione 2021/2023 e con la quale si stanziavano anche le risorse finanziarie per la sistemazione dell'area esterna del servizio bibliotecario. Per questo nei giorni scorsi è stata indetta una gara per individuare l'azienda a cui affidare tale intervento. La gara ha una base di 19.672,13 euro oltre all'Iva. "La procedura verrà aggiudicata con il criterio del minor prezzo" specificano dal palazzo comunale.

La spesa per il rifacimento della pavimentazione antistante la biblioteca "Paolo Origgi", necessaria perché ormai usurata con il trascorrere degli anni e dagli agenti meteorologici, è pari a 24.000 euro (Iva al 22% inclusa).

Con l'occasione si ricorda che dal 10 gennaio per accedere alla biblioteca (aperta martedì e giovedì 9-12 e 15-18, mercoledì e sabato 15-18, venerdì 9-12) è necessario essere in possesso del Super Green pass a partire dai 12 anni compiuti, come previsto dal Decreto legge n. 221 del 24 dicembre 2021. Per info telefonare al 0363.84630.

FR

Agnadello - Online "Le donne nella Shoah" per non dimenticare

Numerose le iniziative organizzate per la Giornata della Memoria e che proseguono anche nei prossimi giorni. Appuntamenti in presenza, ma anche online per ovvi motivi. Proprio questa ultima modalità è stata scelta da Pro Loco Agnadello, Rete Rosa e dal Comune. Nessun incontro in piazza o al Centro Civico, ma una serie di filmati diffusi sui canali social.

Come noto, la Giornata della Memoria, istituita nel 2005 dalla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, si celebra ogni 27 gennaio perché in quel giorno del 1945 le truppe dell'Armata Rossa liberarono il campo di concentramento di Auschwitz, il più grande realizzato dal nazismo e dove furono uccisi più di un milione di prigionieri, soprattutto ebrei.

Per la Giornata della Memoria le tre realtà agnadellesi hanno deciso di proporre, ad adulti e giovani, *Le donne nella Shoah*. Testimonianze dirette di chi ha vissuto nei lager perché convinte che "se comprendere è impossibile, conoscere è necessario" come ha detto Primo Levi.

Il giorno precedente alla ricorrenza, sempre attraverso un video, la dottoressa Maria Novella Campagnoli, nonché presidente di Rete Rosa, ha spiegato che quest'anno, a causa dell'attuale emergenza pandemica, è stata pensata un'iniziativa online, appunto *Le donne nella Shoah*.

"Si tratta di una serie di cortometraggi e di filmati, che dal 27 gennaio al 2 febbraio, vi accompagna-



neranno in una riflessione sulla Shoah vista dalle donne - ha dichiarato -. Si tratta di testimonianze tratte liberamente dalla galleria multimediale 'Le donne durante l'Olocausto', alle quali noi abbiamo voluto dare voce e volto proprio nell'intento di non dimenticare, soprattutto di scongiurare il fatto che simili violenze e discriminazioni possano verificarsi nuovamente (anche se purtroppo le notizie di cronaca degli ultimi giorni e non solo dicono il contrario, ndr)".

La galleria multimediale è disponibile sul sito encyclopedia.ushmm.org, ossia l'Enciclopedia dell'Olocausto pubblicata online dallo United



States Holocaust Memorial Museum e permette di consultare migliaia di informazioni dettagliate sul più grande genocidio della prima metà del XX secolo e sugli eventi che in qualche modo si ricollegano a ciò. Tra questi, appunto, la testimonianza delle donne.

La protagonista del primo video, pubblicato appunto nella Giornata della Memoria, è stata Hana Muller. I suoi ricordi vivono attraverso la voce di Pierina Bolzoni, presidente della Pro Loco Agnadello. Era il 6 febbraio 1944, quando arriva insieme ad altre centinaia e centinaia di persone (uomini e donne, bambini, giovani, adulti, anziani) ad

Auschwitz. Ad aiutare i passeggeri a scendere dal treno, come si ascolta dalla testimonianza, erano i prigionieri del campo, nelle loro divise a righe. La prima immagine che la colpisce è l'immenso campo davanti ai suoi occhi, totalmente coperto da un folto strato di neve. La successiva è la divisione tra donne e uomini, tra chi vive e chi muore. "Un tribunale per la vita o per la morte, il primo di una tragica sequenza" dirà poi Hana.

Tra le protagoniste de *Le donne nella Shoah*. Testimonianze dirette di chi ha vissuto nei lager: Elisa Springer (scrittrice scomparsa nel 2004), Dorotka Goldstein, Fritzie Weiss Fritzhall, Madeline Deutsch, Eva Mozes, Dora Venezia, Blanka Rothschild, Ruth Moser Borsos, Giuliana Fiorentino Tedeschi (scrittrice, scomparsa nel 2010), Lidia Beccaria Rolfi (scrittrice morta nel 1996, nella foto).

Campagnoli invita tutti a guardare questi cortometraggi e video, a condividerli sulle proprie pagine Facebook e a mettere il like (mi piace) a Rete Rosa. Testimonianze che aiutano a riflettere, dalle quali emerge tutta la violenza commessa dal Nazismo. Bisogna far memoria di quanto accaduto perché ciò non accada più. È necessario imparare dalla storia.

La presidente di Rete Rosa conclude dicendo che presto, non appena la situazione pandemica da Coronavirus migliorerà, si potrà tornare a incontrarsi di persona.

Francesca Rossetti